

IL SEME



SE NON ORA , QUANDO ?

Siamo arrivati alla conclusione dell'anno liturgico e secondo la liturgia si arriva alla conclusione della vita e del mondo. Dopo averle parlato dell'eternità attraverso il significato della morte e della Risurrezione, Gesù riprende il discorso in un modo diverso e soprattutto ci fa riflettere sulle cose materiali. È vero che noi siamo attaccati alle cose materiali e tante volte non vogliamo lasciarle ma è anche vero che con la morte lasciamo tutto anche quegli oggetti o cose che abbiamo costruito con tanta fatica e sacrificio.

Il meraviglioso tempio di Gerusalemme era stato ricostruito e ornato con lastre di marmo e oro a profusione. Gesù lo guarda ma con il volto triste: né profetizza la definitiva distruzione, collegandolo alla totale disastro della fine del mondo e alla propria persona. Ricorda infatti che come sono stati rifiutati e uccisi tutti i profeti che richiamano il popolo alla conversione, con altrettanta presunzione è rifiutato Lui, il Salvatore.

Nel rispondere all'inquietante domanda sulla fine del mondo, Egli ha davanti a sé la definitiva distruzione di quel Tempio che avverrà nell'anno 70. Quindi chi ostinatamente rifiuta Cristo finisce anche lui in rovina. E' un monito severo che attraversa i secoli della storia. La gente del nostro tempo è ossessionata da tutti gli

spaventosi cataclismi che si succedono, alcune causate anche dall'uomo, ma non riflette tante volte sulle cause e sulla possibilità di cambiare certe situazioni. Stessa cosa per quanto riguarda il senso della vita e della morte. noi non riflettiamo abbastanza .

Come e su che cosa costruisco la mia vita? Che senso ha la mia vita ? La mia fede è tale da poter guardare con fiducia il mondo redento da Cristo? Certamente questo mondo finirà ma non sappiamo ne giorno e ne l'ora. Preoccupiamoci di quando invece finirà la mia vita è come mi presenterò davanti al giudizio di divino. Non ci porteremo dall'altra parte le opere materiali ma quelle spirituali. Ecco perché oltre a preoccuparci di costruire le cose materiali pensiamo anche alla nostra fede, al nostro rapporto con Dio alle buone azioni.

Solo chi accoglie e costruisce la propria esistenza sugli insegnamenti di Gesù, con tutto quanto la vita di Fede comporta, sarà salvo, avrà un posto in paradiso e canterà in eterno l'amore del Signore.

Buona domenica. P.Alfio